

**Test dei *Faux pas*
(Versione Adulti)**

Creato da Valerie Stone e Simon Baron-Cohen

Traduzione italiana a cura di Davide Massaro, Olga Liverta Sempio, Antonella Marchetti

Citazioni corrette per l'utilizzo di questo test:

Stone, V.E., Baron-Cohen, S. & Knight, R.T. (1998). Frontal lobe contributions to theory of mind. *Journal of Cognitive Neuroscience*, 10, 640-656.
Gregory, C. , Lough, S., Stone, V.E., Erzinclioglu, S., Martin, L., Baron-Cohen, S. & Hodges, J. (2002). Theory of mind in frontotemporal dementia and Alzheimer's disease: Theoretical and practical implications. *Brain*, 125, 752-64.

La versione per adulti è stata derivata dalla versione del test per bambini utilizzata in:

Baron-Cohen, S., O'Riordan, M., Jones, R., Stone, V.E. & Plaisted, K. (1999). A new test of social sensitivity: Detection of *faux pas* in normal children and children with Asperger syndrome. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 29, 407-418.

1. Giulia era a una festa a casa del suo amico Antonio. Stava parlando con Antonio quando un'altra donna si avvicinò a loro. Era una delle vicine di casa di Antonio. La donna disse "Ciao," quindi rivolgendosi a Giulia aggiunse: "Non credo che ci siamo mai incontrate. Sono Maria, e tu come ti chiami?". "Giulia." "Gradite qualcosa da bere?" chiese Antonio.

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Antonio sapeva che Giulia e Maria non si conoscevano?

Come pensi che Giulia si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia dove si trovava Giulia?

Giulia e Maria si conoscevano?

2. Il marito di Elena le stava organizzando una festa di compleanno a sorpresa. Il marito invitò Sara, un'amica di Elena e le disse: "Non parlarne con nessuno, soprattutto con Elena." Il giorno prima della festa, Elena si trovava a casa di Sara quando Sara rovesciò un po' di caffè sul vestito nuovo appoggiato sulla sedia. "Oh!" esclamò Sara, "Volevo indossarlo per la tua festa!" "Quale festa?" domandò Elena. "Forza" disse Sara, "vediamo se riusciamo a lavare via la macchia."

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Sara si ricordava che si trattava di una festa a sorpresa?

Come pensi che Elena si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, per chi era la festa di compleanno a sorpresa?

Che cosa è stato rovesciato sul vestito?

3. Giorgio stava facendo shopping per acquistare una camicia che andasse bene con il suo vestito. Il negoziante gli mostrò diverse camicie. Giorgio le guardò e alla fine ne trovò una del colore giusto. Purtroppo però, una volta nel camerino, si accorse di non riuscire a indossarla. “Che peccato, è troppo piccola” disse al negoziante. “Non si preoccupi,” replicò il negoziante “La prossima settimana arriveranno le taglie più grandi.” “Perfetto, allora ripasserò” disse Giorgio.

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Quando ha provato la camicia, Giorgio sapeva che la sua taglia non era disponibile?

Come pensi che Giorgio si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, Giorgio che cosa voleva acquistare?

Perché ha deciso di ripassare la settimana successiva?

4. Giuliana aveva appena traslocato in un nuovo appartamento. Giuliana si recò a fare shopping e acquistò delle nuove tende per la sua camera da letto. Non appena ebbe terminato di arredare l'appartamento, la sua migliore amica Lisa andò a trovarla. Giuliana mostrò l'appartamento a Lisa e le chiese: "Come ti sembra la mia camera da letto?" "Quelle tende sono orribili," disse Lisa. "Spero tu le voglia sostituire!"

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Lisa sapeva che Giuliana aveva acquistato quelle tende?

Come pensi che Giuliana si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, Giuliana che cosa aveva appena acquistato?

Per quanto tempo Giuliana aveva vissuto in quell'appartamento?

5. Roberto si recò dal barbiere per un tagliarsi i capelli. “Come desidera che glieli tagli?”, domandò il barbiere. “Lo stesso taglio che ho adesso, semplicemente più corti di qualche centimetro,” rispose Roberto. Il barbiere tagliò i capelli in maniera irregolare sul davanti e dovette quindi accorciarli un po’ più del dovuto per renderli regolari. “Mi spiace, sono un po’ più corti rispetto a quanto lei mi abbia chiesto” disse il barbiere. “Oh non importa,” replicò Roberto, “Ricresceranno.”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Durante il taglio, Roberto sapeva che il barbiere stava tagliando più del dovuto?

Come pensi che Roberto si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, Roberto come desiderava che i capelli gli siano tagliati?

Il barbiere come glieli ha tagliati?

6. Giuseppe, tornando a casa, si fermò dal benzinaiolo per rifornire la sua automobile. Diede alla cassiera la sua carta di credito. La cassiera fece scorrere la carta di credito all'interno del lettore elettronico vicino alla cassa. "Mi spiace," disse "la sua carta di credito non viene accettata." "Hmm, peccato," disse Giuseppe, "non importa, pagherò in contanti." Diede alla cassiera 20 euro e aggiunse "mi sono rifornito di benzina senza piombo."

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Consegnando la sua carta di credito alla cassiera, Giuseppe sapeva che non sarebbe stata accettata?

Come pensi che Giuseppe si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, Giuseppe si fermò per acquistare cosa?

Perché Giuseppe pagò in contanti?

7. Silvia ha 3 anni, il viso tondo e capelli biondi corti. Si trovava a casa di sua zia Carola. Il campanello suonò e la zia Carola andò ad aprire. Era Maria, una vicina di casa. “Ciao” disse la zia Carola, “sono felice di vederti”. Maria rispose “ciao” quindi guardò Silvia e aggiunse: “Oh, non penso di aver mai incontrato questo bambino. Come ti chiami?”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Maria sapeva che Silvia era una bambina?

Come pensi che Silvia si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, Silvia dove si trovava?

Chi arrivò a fare visita?

8. Francesca portò il suo cane Zac al parco. Lanciò un bastone Perché Zac corresse a prenderlo. Dopo un po' di tempo, Stefano, un vicino di casa passò di lì. Parlarono per qualche minuto. Quindi Stefano domandò: "Stai tornando a casa? Facciamo la strada insieme?" "Certo," rispose Francesca. Chiamò Zac, ma lui era impegnato a inseguire dei piccioni e non obbedì. "Sembra che Zac non sia ancora pronto per andare," commentò Francesca. "Resteremo ancora un po'." "OK" disse Stefano "Ci vediamo."

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Quando ha invitato Francesca, Stefano sapeva che non sarebbe potuto rientrare con lei?

Come pensi che Stefano si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, Francesca dove aveva portato Zac?

Perché non tornò a casa con il suo amico Stefano?

9. Lo scorso anno Antonella aveva ottenuto una parte importante nella recita della scuola e quest'anno era realmente intenzionata ad avere il ruolo da protagonista. Così frequentò molti insegnamenti sulla recitazione e in primavera si presentò all'audizione per lo spettacolo. Il giorno in cui i risultati delle selezioni furono resi pubblici, Antonella, prima di seguire le lezioni, andò a controllare la lista delle persone che avrebbero preso parte alla recita. Non aveva ottenuto il ruolo principale ma soltanto una parte minore. Antonella corse incontro al suo fidanzato nel chiostro e gli disse cosa era accaduto. "Mi dispiace," disse lui. "Devi essere amareggiata." "Sì", rispose Antonella, "Devo decidere se accettare il ruolo che mi è stato assegnato".

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Quando Antonella corse incontro al suo fidanzato, il fidanzato sapeva che non le era stato assegnato il ruolo principale?

Come pensi che Antonella si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, quale ruolo è stato assegnato ad Antonella?

Che cosa ha detto il suo fidanzato?

10. Marco si trovava in biblioteca. Trovò il libro che stava cercando sulle passeggiate sulle Dolomiti e andò verso il banco centrale per formalizzare il prestito. Quando prese il portafogli si accorse di aver dimenticato la tessera della biblioteca a casa. “Mi spiace” disse alla donna dietro il banco centrale “temo di aver dimenticato la tessera della biblioteca a casa.” “Non importa” replicò la donna. “Dimmi come ti chiami, e se risulti registrato nel computer, potrai prendere il libro in prestito semplicemente mostrandomi un altro documento di riconoscimento.”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Quando Marco arrivò in biblioteca, sapeva di non avere con sé la tessera?

Come pensi che Marco si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, Marco quale libro prese in biblioteca?

Marco sarebbe riuscito a prendere il libro in prestito pur non avendo la tessera con sé?

11. Claudia, una manager della Buffetti, convocò una riunione per tutto il suo staff. “Ho qualcosa da comunicarvi” disse. “Carlo Bianchi, uno dei nostri ragionieri, è molto malato a causa di un cancro ed è ricoverato in ospedale.” Tutti rimasero in silenzio, riflettendo sulla brutta notizia, quando Roberto, un ingegnere, entrò in ritardo. “Hey, l’altra sera ho sentito un indovinello davvero divertente” esordì Roberto. “Sapete cosa disse un malato terminale al suo dottore?” Claudia lo interruppe: “OK, focalizziamoci sui problemi di questa riunione.”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Entrando in sala riunioni, Roberto sapeva che uno dei ragionieri era malato di cancro?

Come pensi che Claudia, il manager, si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, Claudia, il manager, che cosa riferì a tutti durante la riunione?

Chi arrivò tardi alla riunione?

12. Michele, un bambino di nove anni, aveva appena iniziato a frequentare una nuova scuola. Michele si trovava dentro uno degli spogliatoi della palestra. Giovanni e Pietro, altri due bambini, arrivarono e si fermarono di fronte ai lavandini a chiacchierare. Giovanni disse: “Hai presente il nuovo ragazzo che è arrivato? Quello che si chiama Michele. Non ti sembra buffo? Ed è così basso.” Michele uscì fuori dallo spogliatoio e Giovanni e Pietro lo videro. Pietro disse, “Oh ciao, Michele! Stai andando a giocare a pallone?”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Mentre parlava con Pietro, Giovanni sapeva che Michele si trovava nello spogliatoio?

Come pensi che Michele si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, dove si trovava Michele mentre Giovanni e Pietro stavano parlando?

Cosa disse Giovanni a proposito di Michele?

13. Daniele, il cugino di Anna, sarebbe andato a trovarla e Anna preparò una torta di mele apposta per lui. Dopo cena, Anna disse: “Ti ho preparato una torta. E’ in cucina.” “Mmm,” replicò Daniele, “il profumo è favoloso! Adoro le torte, eccetto quelle alle mele, naturalmente.”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Quando ha annusato il profumo, Daniele sapeva che la torta era alle mele?

Come pensi che Anna si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, Anna che tipo di torta aveva preparato?

Perché Anna e Daniele si conoscevano?

14. Carolina comprò per la sua amica Roberta un vaso di cristallo come regalo di matrimonio. Roberta organizzò un matrimonio con moltissimi invitati e ricevette un gran numero di regali, tanto da far fatica a ricordarsi per ognuno chi glielo avesse donato. Un anno dopo circa, Carolina si recò a cena da Roberta. Carolina urtò accidentalmente con una bottiglia di vino il vaso di cristallo che, cadendo per terra, finì in mille pezzi. “Mi dispiace davvero. Ho rotto il vaso di cristallo,” disse Carolina. “Non ti preoccupare,” rispose Roberta “Non mi è mai piaciuto veramente. Me lo ha regalato qualcuno per il mio matrimonio.”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Roberta si ricordava che era stata Carolina a regalarle il vaso di cristallo?

Come pensi che Carolina si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, Carolina che cosa comprò per l'amica Roberta come regalo di matrimonio?

Come si rompe il vaso di cristallo?

15. Alla scuola elementare di via Brioschi, si teneva una competizione per il miglior racconto. Tutti furono invitati a partecipare. Molti alunni del quinto anno vi presero parte. Cristina, una ragazza del quinto anno, amava il racconto che aveva presentato per la competizione. Qualche giorno dopo, vennero annunciati i risultati: Cristina non aveva vinto nulla, mentre una sua compagna di classe, Chiara, aveva vinto il primo premio. Il giorno seguente, Cristina e Chiara erano sedute in spiaggia. Stavano ammirando il trofeo per la vittoria della competizione. Chiara disse: "E' stato veramente facile vincere. Tutti gli altri racconti erano davvero terribili." "Dove metterai il tuo trofeo?" domandò Cristina.

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Chiara sapeva che Cristina aveva preso parte alla competizione?

Come pensi che Cristina si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, chi vinse il concorso?

Il racconto di Cristina ha vinto qualcosa?

16. Tommaso si trovava in un ristorante quando versò accidentalmente del caffè sul pavimento. “Gliene porto un altro,” disse il cameriere. Il cameriere si assentò per un attimo. Giacomo, un altro cliente del ristorante, stava aspettando alla cassa per pagare. Tommaso si avvicinò a Giacomo e disse. “Ho rovesciato del caffè. Potrebbe venire a pulire?”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Tommaso sapeva che Giacomo era un altro cliente?

Come pensi che Giacomo si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, perché Giacomo stava aspettando vicino alla cassa?

Tommaso che cosa rovesciò per terra?

17. Eleonora stava aspettando alla fermata dell'autobus. L'autobus era in ritardo e lei era lì in attesa da parecchio tempo. Avendo 65 anni, si stancava a restare in piedi a lungo. Quando l'autobus finalmente arrivò, era talmente affollato che non c'era neanche un posto a sedere. Eleonora vide un vicino di casa, Paolo, in piedi nel corridoio dell'autobus. "Ciao Eleonora" disse lui. "Hai aspettato molto?" "Circa 20 minuti" rispose lei. Un ragazzo che era lì seduto domandò: "Signora, desidera sedersi?"

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Quando Eleonora salì sull'autobus, Paolo sapeva quanto aveva aspettato alla fermata?

Come pensi che Eleonora si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, Perché Eleonora aspettò 20 minuti alla fermata dell'autobus?

C'era qualche posto a sedere disponibile quando Eleonora salì sull'autobus?

18. Alfredo aveva iniziato a lavorare da poco presso un nuovo ufficio. Un giorno, nella stanza ricreativa, stava parlando con un nuovo amico di nome Andrea. “Che lavoro fa tua moglie?” domandò Andrea. “E’ avvocato”, rispose Alfredo. Qualche minuto dopo, Clara entrò nella stanza con fare molto irritato. “Ho appena avuto la mia peggior telefonata,” disse rivolgendosi loro. “Gli avvocati sono tutti arroganti e presuntuosi. Non li sopporto.” “Vuoi dare un’occhiata a questi rapporti?” le domando Andrea. “Non ora,” rispose lei, “ho bisogno di un caffè.”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Clara sapeva che la moglie di Alfredo era un avvocato?

Come pensi che Alfredo si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, la moglie di Alfredo che lavoro fa?

Alfredo e Andrea dove si trovavano?

19. Riccardo acquistò una nuova automobile, una Peugeot rossa. Qualche settimana più tardi, tamponò la vecchia VOLVO di Gianluca, un suo vicino di casa. La sua auto nuova non riportò alcun danno e anche quella di Gianluca non si rovinò molto – solo un graffio nella carrozzeria sopra la ruota. Ugualmente Riccardo andò a suonare a Gianluca. Quando Gianluca aprì la porta, Riccardo disse: “Mi dispiace veramente tanto. Ho appena fatto un piccolo graffio sulla tua automobile.” Gianluca osservò il graffio e poi rispose: “Non ti preoccupare, si è trattato di un incidente.”

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Riccardo sapeva quale sarebbe stata la reazione di Gianluca, il suo vicino di casa?

Come pensi che Gianluca si sia sentito?

Domande di controllo:

Nella storia, Riccardo che tipo di danno ha causato all'auto di Gianluca?

Gianluca come reagì?

20. Luisa si recò dal macellaio per acquistare un po' di carne. Il negozio era affollato e molto rumoroso. Luisa domandò al macellaio: "Ha un pollo biologico?" Lui annuì e iniziò a incartare un pollo arrosto. "Mi scusi" disse lei, "Non devo essermi spiegata bene. Avevo chiesto un pollo biologico." "Oh mi scusi," rispose il macellaio, "Li abbiamo terminati."

Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?

Se sì, domanda:

Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?

Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?

Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?

Quando iniziò a confezionare il pollo arrosto per Luisa, il macellaio sapeva che lei aveva chiesto un pollo biologico?

Come pensi che Luisa si sia sentita?

Domande di controllo:

Nella storia, Luisa dove si recò?

Perché il macellaio iniziò a confezionare un pollo arrosto?

Criteri per la somministrazione del test dei *faux pas*:

Stampate una versione del test che contenga le storie, ma non le domande. Ponete questa copia di fronte al partecipante e dite: “Adesso le leggerò alcune brevi storie e le farò alcune domande. Lei ha una copia di ciascuna storia di fronte a sé, nel caso in cui desideri leggerla o guardarla.”

Iniziate a leggere le storie e a sottoporre le domande. Se il partecipante alla prima domanda risponde “no, nessun ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o qualcosa di sconveniente”, passate direttamente alle domande di controllo.

Accertatevi che il partecipante risponda in ogni caso alle domande di controllo, indipendentemente da come abbia risposto alla prima domanda.

Codifica del test dei *faux pas*:

Fondamentalmente fate affidamento sul vostro senso comune. Per ciascuna delle storie contenenti un *faux pas* (storie 2, 4, 7, 11-16 e 18), il soggetto prende 1 punto per ogni domanda alla quale risponde correttamente.

Prima domanda: “Qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcuno ha detto qualcosa di sconveniente?”

Storia con <i>faux pas</i> :	risposta corretta: Sì	risposta sbagliata: No
Storia di controllo:	risposta corretta: No	risposta sbagliata: Sì

Seconda domanda: “Chi ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire o comunque qualcosa di sconveniente?”

Qualsiasi risposta che inequivocabilmente identifichi in modo pertinente la persona è da considerarsi corretta.

Nella storia n° 7 dove la bambina viene scambiata per un maschietto: Maria (si può accettare anche: una vicina di casa).

Nella storia n° 14 dove viene rotto il vaso di cristallo: Roberta (si può accettare anche: la padrona di casa oppure la donna che si era sposata).

Nella storia n°18 sugli avvocati: Clara (si può accettare anche: la donna, la donna di cattivo umore).

Nella storia n° 4 sulle tende nuove: Lisa (si può accettare anche: l'amica).

Nella storia n° 11 sull'indovinello sul malato terminale: Roberto (si può accettare anche: il ragazzo che arrivò in ritardo).

Nella storia n° 15 sul concorso per il miglior racconto: Chiara (si può accettare anche: la ragazza che vinse il concorso).

Nella storia n° 16 sul caffè versato al ristorante: Tommaso (si può accettare anche: il ragazzo che versò il caffè).

Nella storia n° 12 sul bambino che frequenta una nuova scuola: Giovanni (si può accettare anche: Giovanni e Pietro).

Nella storia n° 2 sulla festa a sorpresa: Sara (si può accettare anche: la donna che ha versato il caffè sul vestito).

Nella storia n° 13 sulla torta di mele: Daniele (si può accettare anche: il cugino di Anna).

Questa domanda non viene somministrata ai soggetti che rispondono “No” alla prima domanda. In questo caso vengono assegnati 0 punti.

Terza domanda: “Perché lui/lei non avrebbe dovuto dire quella cosa o Perché quella cosa è da considerarsi sconveniente?”

Qualsiasi risposta ragionevole che fa riferimento al *faux pas* è accettabile. Non è strettamente necessario che il soggetto si riferisca a stati mentali, dicendo, per esempio, a proposito della storia sull’indovinello sul malato terminale: “Lui non sapeva nulla a proposito del ragioniere malato di cancro, al contrario degli altri ai quali era stato detto.” E’ sufficiente che risponda: “Perché Carlo Bianchi è malato terminale”. Così per le altre storie è sufficiente che, per esempio, dica “perché uno dei ragazzi presenti è sposato con un avvocato (storia n° 18) oppure “perché non si dovrebbe visitare un nuovo appartamento e criticare, dato che non si sa chi ha comprato cosa (storia n° 4)”. La risposta dovrebbe essere codificata come sbagliata solo nel caso in cui non rifletta la corretta comprensione del *faux pas*, cioè di ciò che è risultato offensivo. Esempi (da pazienti con una lesione all’amigdala): “La vicina di casa non avrebbe dovuto chiamarla ‘piccolo’”, perdendo di vista il fatto che Silvia è una bambina e non un bambino (storia n° 7); “Clara non avrebbe dovuto dirgli che aveva bisogno di un caffè”, non cogliendo l’insulto rivolto ad Alfredo (storia n° 18); “non dovrebbe arrivare in ritardo”, senza menzionare l’inappropriatezza dell’indovinello (storia n° 11).

Questa domanda non viene somministrata ai soggetti che rispondono “No” alla prima domanda. In questo caso vengono assegnati 0 punti.

Quarta domanda: “Perché pensi che lui/lei abbia detto quella cosa?”

Ancora una volta, qualsiasi risposta ragionevole che faccia riferimento al *faux pas* può essere accettata. Nella misura in cui la risposta del soggetto indichi che ha compreso che uno dei protagonisti della storia non era a conoscenza di qualcosa o non è stato in grado di interpretare correttamente gli eventi, essa è da ritenersi corretta, anche nel caso in cui non faccia esplicito riferimento agli stati mentali. Questa domanda dovrà essere codificata come sbagliata nel caso in cui il soggetto sembri pensare che quella cosa (il *faux pas*) sia stata detta deliberatamente. Ecco alcuni esempi, anche da soggetti affetti da patologia: “Tommaso non si sarebbe dovuto rivolgere a un altro cliente. Fondamentalmente è come se fosse andato da un suo pari e gli avesse detto: ‘In ginocchio, ragazzo’” (non si evince che il soggetto abbia capito che Tommaso è confuso Giacomo per una persona che lavora al ristorante) (storia n° 16); “Stava cercando di far ingelosire Elena”

(sembra una confabulazione, senza che venga menzionata la festa a sorpresa) (storia n° 2). Alcuni pazienti si sono limitati a dire: “Non lo so”; anche in questo caso il punteggio da attribuire è 0.

Questa domanda non viene somministrata ai soggetti che rispondono “No” alla prima domanda. In questo caso vengono assegnati 0 punti.

Quinta domanda: “X sapeva che Y....?”

Anche in questo caso il proposito di questa domanda è quello di verificare se il soggetto comprende che il *faux pas* era involontario. Le modalità di codifica procedono sulla base di questo presupposto (vedi anche i criteri per la quarta domanda).

Sesta domanda: “Come pensi che X si sia sentito/a?”

Si tratta di una domanda che verifica l’empatia del soggetto per i protagonisti delle storie. Le risposte che riflettono sentimenti di risentimento, rabbia, imbarazzo, dispiacere dovrebbero essere considerate come appropriate.

Settima e ottava domanda (domande di controllo).

Le risposte a queste domande dovrebbero consentirvi di capire se il soggetto si è confuso o ha dimenticato alcuni dettagli della storia. Le risposte corrette sono piuttosto ovvie. Esse vanno codificate separatamente dalle altre precedenti.

Esempi per le storie col *faux pas*:

Nella storia, per chi era la festa di compleanno a sorpresa? Per Elena (storia n° 2).

Nella storia, Giuliana che cosa aveva appena acquistato? Le tende (storia n° 4).

Nella storia, Silvia dove si trovava? A casa della zia Carola (in un caso un soggetto ha risposto ‘sulla porta di casa, vicino a sua zia Carola’; questa risposta è stata codificata come corretta) (storia n° 7).

Nella storia, Claudia, il manager, che cosa riferì a tutti durante la riunione? Che Carlo Bianchi, uno dei ragionieri è affetto da un cancro (storia n° 11).

Nella storia, dove si trovava Michele mentre Giovanni e Pietro stavano parlando? Nello spogliatoio (storia n° 12).

Nella storia, Anna che tipo di torta aveva preparato? Una torta di mele (storia n° 13).

Nella storia, Carolina che cosa comprò per l’amica Roberta come regalo di matrimonio? Un vaso di cristallo (storia n° 14).

Nella storia, chi vinse il concorso? Chiara (storia n° 15).

Nella storia, perché Giacomo stava aspettando vicino alla cassa? Per pagare il conto (storia n° 16).

Nella storia, la moglie di Alfredo che lavoro fa? L’avvocato (storia n° 18).

I soggetti con un danno frontale dorso-laterale, per esempio, spesso rispondono in maniera sbagliata a queste domande. Un paziente disse che la festa di compleanno a sorpresa era per Sara e che Elena era arrabbiata per il fatto che suo

marito stesse organizzando una festa per un'altra donna, con la quale temeva che sempre il marito potesse avere una relazione.

A tutti i soggetti vengono somministrate queste domande, anche nel caso in cui rispondano "No" alla prima domanda.

Complessivamente ogni soggetto può totalizzare un massimo di 60 punti, rispondendo correttamente a tutte le domande relative alle 10 storie con *faux pas*. I soggetti che rispondono "No" alla prima domanda di una di queste 10 storie ottengono 0 punti per tutte le domande relative a quella storia.

Rispetto alle 10 storie di controllo, il soggetto ottiene: 2 punti se risponde correttamente, affermando che nessuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire; 0 punti se sostiene che qualcuno ha detto qualcosa che non avrebbe dovuto dire, per un totale di 20 punti nel caso in cui risponda sempre correttamente. Ogni domanda di controllo che riceve una risposta corretta viene codificata con 1 punto.

Le codifiche delle domande sulle storie con *faux pas*, le codifiche delle domande di controllo sulle storie con *faux pas*, le codifiche delle domande sulle storie di controllo e le codifiche delle domande di controllo delle storie di controllo vanno riportate separatamente. In questo modo sarà possibile valutare se i soggetti stanno commettendo più errori relativamente ai *faux pas* (errori legati alla teoria della mente) o più errori nelle domande relative al controllo dei fatti.

Se un soggetto risponde in maniera sbagliata a tutte le domande di controllo di una storia, qualsiasi altro errore relativo a quella storia dovrebbe essere interpretato con cautela. E' possibile scartare tutte le risposte fornite per quella storia e codificare le rimanenti storie, calcolando i valori percentuali corretti su un totale di 54 punti, o di 48 e così via a seconda del numero di storie che si dovesse decidere di eliminare dalla codifica.

Possibili discrepanze tra le risposte fornite alla prima e alla quinta domanda dovrebbero essere prese in attenta considerazione.